

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA RELATIVA ALLA COSTITUZIONE DEI FONDI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

ANNO 2022

Premessa

La presente Relazione viene redatta al fine di illustrare la costituzione dei fondi previsti dall'art. 63 (categorie B, C e D) e dall'art. 65 (cat. EP) del CCNL del 19.04.2018 del comparto Istruzione e Ricerca 2016 – 2018.

Con nota prot. n. 221734 del 30.07.2021 il Settore II dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del MEF ha trasmesso all'Università di Foggia la relazione inerente alla verifica amministrativo-contabile svolta presso l'Ateneo nel corso dei primi mesi del 2021. In esito alla verifica ispettiva è stato contestato all'Ateneo un asserito illegittimo ampliamento, oltre i limiti imposti dall'art. 1, comma 236, della legge 208/2015 e dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017¹ delle risorse variabili dei fondi per il trattamento accessorio del personale negli anni dal 2016 al 2019, con specifico riferimento alle risorse destinate all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio. Si tratta delle risorse previste dall'art. 63, comma 3, lettera f) (per le categorie B, C e D) e dall'art. 65, lettera f) (per la categoria EP) che richiamano, a loro volta, l'art. 87, comma 2, del CCNL 16.10.2008.

L'Università, in riscontro al rilievo mosso dagli ispettori ministeriali, ha evidenziato che la assoggettabilità delle risorse sopra richiamate alla verifica del limite al trattamento accessorio fissato dall'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 prima e, successivamente, dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 ha trovato esplicito riscontro in una attività ministeriale solo a partire dal 2021, anno in cui, in sede di compilazione del "Conto Annuale 2020" in base alla circolare MEF 28.06.2021, n. 18, è stata introdotta la "incongruenza 15" che verifica il rispetto dell'elenco specifico delle poste che alimentano il fondo accessorio in base alle previsioni del CCNL di comparto che devono essere assoggettate alla verifica del rispetto del limite del fondo come sopra illustrate.

Alla luce di quanto esposto, considerata la buona fede dell'Ateneo e l'avvenuta certificazione dei fondi, anche in sede di "Conto Annuale" per gli anni pregressi, l'Università si è impegnata ad applicare la decurtazione e ad operare i relativi recuperi a partire dall'anno 2020. Per gli anni precedenti al 2020 si intende proseguire nell'interlocazione col Ministero al fine di condividere una soluzione equitativa che consenta di superare la criticità rilevata.

Tanto premesso, al fine di dar contezza del rispetto del limite di legge di cui art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.75 tenendo conto del rilievo del MEF, si è reso necessario un ricalcolo del già menzionato limite rispetto a quanto esposto nelle annualità precedenti. Tanto al fine di rendere omogenei i valori da confrontare². In particolare, al fine di verificare se l'eventuale stanziamento di risorse ai sensi dell'art. 87, comma 2, del CCNL 16 ottobre 2008 comporti uno sfioramento del tetto di spesa, occorre ricomprendere nella base di calcolo del limite anche le risorse già stanziate e certificate nell'anno 2016 che nello specifico risultano essere pari ad € 60.000 per il fondo B/C/D e € 50.000 per il fondo EP. Il ricalcolo del fondo ai fini della determinazione del tetto di spesa per il 2016 è riportata nella seguente tabella:

Ricalcolo Fondo 2016 per applicazione decurtazione art. 23 del D.Lgs 75/2017	Fondo B/C/D	Fondo EP
Parte stabile 2016 al netto delle decurtazioni e PEO	11.441,89 €	147.743,50 €
PEO a bilancio fino al 2015 (Valore storico-somme recuperate per cessazioni)	429.534,92 €	- €
	440.976,81 €	147.743,50 €
Quota consolidata per attivazione nuovi servizi art 63 c.3 lett F CCNL 16/18	60.000,00 €	50.000,00 €
	500.976,81 €	197.743,50 €

¹ L'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio, 2017, n.75 – dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

² Deliberazione n. 163/2022 della Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo della Puglia.

L'importo dei fondi BCD ed EP per l'anno 2016 così rideterminato costituisce il limite alla consistenza massima dei fondi annualmente riservati al trattamento economico accessorio del personale per l'anno 2022 e per gli anni 2020 e 2021.

Di seguito viene riportato per gli anni 2020 e 2021 il ricalcolo della decurtazione ex art 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017:

Ricalcolo Fondo 2020 per applicazione decurtazione art. 23 del D.Lgs 75/2017	Fondo B/C/D	Fondo EP
Parte stabile 2020 al netto delle decurtazioni e PEO	48.981,69 €	122.565,14 €
PEO a bilancio (Valore storico-somme recuperate per cessazioni)	314.600,00 €	98.181,30 €
	363.581,69 €	220.746,44 €
Quota certificata per attivazione nuovi servizi art 63 c.3 lett F CCNL 16/18	120.000,00 €	60.000,00 €
	483.581,69 €	280.746,44 €
FONDO 2016 rideterminato	500.976,81 €	197.743,50 €
DECURTAZIONE 2020	0	83.002,94 €

Ricalcolo Fondo 2021 per applicazione decurtazione art. 23 del D.Lgs 75/2017	Fondo B/C/D	Fondo EP
Parte stabile 2021 al netto delle decurtazioni e PEO	60.677,70 €	119.745,00 €
PEO a bilancio (Valore storico-somme recuperate per cessazioni)	301.417,34 €	101.380,09 €
	362.095,04 €	221.125,09 €
Quota consolidata per attivazione nuovi servizi art 63 c.3 lett F CCNL 16/18	120.000,00 €	65.000,00 €
	482.095,04 €	286.125,09 €
FONDO 2016 rideterminato	500.976,81 €	197.743,50 €
DECURTAZIONE 2021	0	88.381,59 €

La presente relazione tecnica si articola in 3 parti; nella prima, sono riportate le risorse dei Fondi B,C,D ed EP da sottoporre a verifica del limite; nella seconda si definiscono le PEO a bilancio per le categorie sopra indicate e si individuano i Fondi B,C D ed EP rispettosi del limite 2016; nella terza si definiscono i Fondi B,C D ed EP con gli incrementi non sottoposti al limite di legge.

Si fa presente che i Fondi ex artt. 63 e 65 potranno essere rideterminati e sottoposti ad una nuova certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 604, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di stabilità 2022).

Ai sensi di quanto sopra, a decorrere dal 2022 è prevista la possibilità di incrementare le risorse destinate ai trattamenti accessori, nell'ambito di modalità e criteri di determinazione degli incrementi medesimi stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale 2019-2021, attualmente in corso.

La Relazione sottostante, nella quale gli importi sono esposti al netto degli oneri a carico dell'Ente, tiene conto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), delle circolari n. 12/2011, n. 25/2012, n. 15/2014 e n. 30/2017 della Ragioneria Generale dello Stato nonché del dettato del suddetto art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio, 2017, n.75.

PARTE PRIMA

FONDO RISORSE DECENTRATE CATEGORIE B, C, D

SEZIONE I – RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

Risorse storiche consolidate

Risorse stabili Fondo 2017 ex art. 63 comma 1, CCNL 19.04.2018

Ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 19.04.2018, a decorrere dall'anno 2018 è istituito il Fondo risorse decentrate finanziato in prima applicazione dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 87 del CCNL 16.10.2008 come certificate dal Collegio dei Revisori. Tale voce ammonta complessivamente a € **555.623,22** e coincide con il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità certificate nel 2017 dal Collegio dei Revisori.

Incrementi con carattere di certezza e stabilità ex art 63 comma 2, CCNL 19.04.2018

Ai sensi dell'art. 63 comma 2 del CCNL 19.04.2018 in questa sezione sono inserite poste con carattere di certezza e stabilità che a differenza delle precedenti possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

- **RIA cessati B-C-D misura intera art.63 c.2 l.a) CCNL 19.04.2018**

Nel Fondo 2021 questa voce ammontava a € 1.511,86; nel corso del 2021 sono cessate complessivamente 7 unità di personale tecnico amministrativo di cat. B,C,D - di cui 2 con RIA – per un importo di € 1.384,24; questo importo si somma a € 1.511,86 determinando complessivamente una posta pari a € **2.896,10**.

- ***Differenziale su personale cessato categorie B, C, D misura intera (art.63 co.2 lett.e) CCNL 19.04.2018***

Nel Fondo 2021 questa voce ammontava a € 56.783,40; nel corso del 2021 sono cessate complessivamente 7 unità di personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D di cui 5 unità per un importo relativo al differenziale stipendiale riallocato nella parte stabile del fondo pari ad € 7.980,70; questo importo si somma a € 56.783,40 determinando complessivamente una posta pari a € **64.764,10**.

- ***Incremento pari allo 0,1% del monte salari 2015 (art. 63, co.2, lett. f) CCNL 19.04.2018)***

Il comma 2, lett. f) dell'art. 63 dispone l'incremento del fondo accessorio di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D con decorrenza 31.12.2018 e a valere dall'annualità 2019, con destinazione vincolata alle progressioni economiche orizzontali. Con decorrenza 31.12.2018. Il valore dell'incremento consolidato è pari a € **7.692,99**.

Questa voce viene considerata come non sottoposta ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio, 2017, n.75 in quanto in quanto derivante da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica; nella Parte Terza si riportano le voci che sono escluse dai limiti imposti da tale norma

SEZIONE II – RISORSE VARIABILI

Le risorse variabili constano delle poste di cui all'art. 63 comma 3, CCNL 19/04/2018.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75 - laddove altre, tipicamente le economie del fondo dell'anno precedente, non rientrano nel campo applicativo di tale norma, in questa prima parte dell'esposizione si riportano le voci che rientrano nella volontà calmierativa del legislatore (risorse sottoposte all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75); nella Parte Terza si riportano le voci che sono escluse dai limiti imposti da tale norma.

Risorse sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

- ***RIA cessati accantonata B-C-D, mensilità residue relative a cessazioni 2021 art.63 c.3 l. d) CCNL 19.04.2018:***

Questa voce raccoglie una tantum la quota di risorse risparmiate dall'Amministrazione della RIA non pagata alle unità di personale cessate nel 2021, con riferimento alle mensilità residue alla data di cessazione. Questa voce ammonta a € **603,63** considerato che 7 delle 2 unità di personale cessate nel 2021 godevano di RIA.

- ***Risorse per servizi aggiuntivi, miglioramento e accrescimento dei servizi esistenti (art. 63, co. 3, lett. f) CCNL 19.10.2018.***

Con riferimento alla presente voce, si evidenzia che l'art. 63, comma 3, lettera f) del CCNL 19.10.2018, richiamando l'art. 87, comma 2, del CCNL del comparto Università del 16.10.2008, consente di alimentare la parte variabile del fondo con risorse aggiuntive stanziare dall'amministrazione nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio. Tali risorse sono destinate a far fronte al maggiore impegno richiesto al personale per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari. Nello specifico, il piano strategico di Ateneo per il triennio 2022-2024 ha individuato una correlazione biunivoca tra i propri obiettivi di performance organizzativa e gli obiettivi del piano performance, riportando precisi obiettivi operativi, indicatori e target attribuiti al personale tecnico e amministrativo per l'attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi strategici nell'ambito delle attività di didattica, ricerca e terza missione. A tal fine si prevede uno stanziamento di € **120.000,00**.

Risorse non sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

- ***Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D, mensilità residue relative a cessazioni 2021 art.63 c.3 l.d) CCNL 19.04.2018***

Questa voce raccoglie una tantum la somma dei differenziali tra la posizione economica goduta all'atto della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione delle unità di personale cessate nel 2021, in termini di mensilità residue alla data di cessazione. Questa voce ammonta a € **3.869,88** considerato che il recupero avviene su 5 delle 7 unità di personale cessato. Questa voce viene considerata come non sottoposta ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75, anche sulla base di indicazioni derivanti dalla tabella 15 e dalla Scheda SICI (2) Conto annuale 2020, e quindi viene riportata nella Parte Terza del presente documento.

SEZIONE III – DECURTAZIONI DEL FONDO

- ***Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B, C, D (art.88, comma 4 CCNL 16.10.08 e art. 1, comma 193 legge 266/2005).***

Al termine dell'esercizio finanziario le somme destinate ai passaggi alle posizioni economiche superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo ai pertinenti capitoli di Bilancio delle singole Amministrazioni (art. 88, comma 4 CCNL 16.10.08).

In questa voce si evidenzia la cifra di **454.579,19 €** che si riferisce alle somme destinate nei diversi accordi negoziali alle PEO relative agli anni precedenti.

- **Decurtazione per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)**

L'articolo 1, comma 189 della legge n. 266/2005 stabilisce: A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10%. L'importo della decurtazione ai sensi della norma in esame è pari € 33.700,00

- **Decurtazioni ai sensi dell'art. 1 comma 456, secondo periodo della legge 147/2013:**

L'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), con una modifica all'articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010, stabilisce che: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Sulla base di questa disposizione nonché delle circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014 della Ragioneria Generale dello Stato vengono consolidate permanentemente le decurtazioni già effettuate sul Fondo accessorio 2014 sulla base delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 2 bis, seconda parte, del DL n. 78/2010 e gli eventuali recuperi sul Fondo accessorio 2014. L'importo della decurtazione ai sensi della norma in esame è pari a € 29.191,42

Si riporta il fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D 2022 da sottoporre alla verifica del limite ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017

FONDO RISORSE DECENTRATE 2022 B/C/D	
	Al netto degli oneri conto ente
Totale risorse stabili Fondo 2017 ex art. 87 CCNL 16/10/2008	555.623,22 €
RIA cessati B-C-D misura intera (art.63 c.2 l.a) CCNL 19.04.2018)- dal 1.01.2018 al 31.12.2021 (7 cessati 2021 di cui 2 con RIA)	2.896,10 €
Differenziale su turn over B, C, D misura intera (art.63 co.2 lett.e) CCNL 19.04.2018- dal 1.01.2018 al 31.12.2021 (7 cessati 2021 di cui 5 con turn over)	64.764,10 €
Totale risorse stabili sottoposte ai limiti	623.283,42 €
RIA cessati accantonata B-C-D, mensilità residue relative a 7 cessati 2021 di cui 2 con RIA (art.63 c.3 l.d) CCNL 19.04.2018)	603,63 €
Risorse per servizi aggiuntivi, miglioramento e accrescimento dei servizi esistenti (art. 63, co. 3, lett. f) CCNL 19.10.2018	120.000,00 €
Totale risorse variabili sottoposte ai limiti	120.603,63 €
PEO STORICHE	454.579,19 €
Applicazione art. 1, c. 189 L. 266/2005 (decurtazione operate sul fondo accessorio 2004- ris.fisse – 10%)	33.700,00 €
Applicazione art. 1 comma 456, secondo periodo della legge 147/2013 (decurtazioni operate sul Fondo accessorio 2014)	29.191,42 €
Totale decurtazioni del Fondo	517.470,61€
Totale risorse stabili sottoposte ai limiti	623.283,42 €
Totale risorse variabili sottoposte ai limiti	120.603,63 €
Totale decurtazioni del Fondo	517.470,61 €
Totale Fondo da certificare soggetto a limite	226.416,44 €

FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO CATEGORIA EP

SEZIONE I – RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

Risorse storiche consolidate

Risorse stabili Fondo 2017 ex art. 65 comma 1, CCNL 19.04.2018

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del CCNL 19.04.2018, a decorrere dall'anno 2018 è istituito il Fondo risorse decentrate finanziato in prima applicazione dalle risorse stabili del precedente Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale, di cui all'art. 90 del CCNL 16.10.2008 come certificate dal Collegio dei Revisori. Tale voce ammonta complessivamente a € **173.361,70** e coincide con il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità certificate nel 2017 dal Collegio dei Revisori.

Incrementi con carattere di certezza e stabilità ex art 65 comma 2, CCNL 19.04.2018

Ai sensi dell'art. 65 comma 2 del CCNL 19.04.2018 in questa sezione sono inserite poste con carattere di certezza e stabilità che a differenza delle precedenti possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

- ***RIA cessati EP misura intera art.65 c.2 l.a) CCNL 19.04.2018***

Nel Fondo 2021 questa voce ammontava a € 2.537,41 €; poiché nel corso del 2021 non ci sono state cessazioni di personale di categoria EP viene confermato per il 2022 l'importo di € **2.537,41**.

- ***Differenziale su turn over EP misura intera art.65 co.2 lett.a) CCNL 19.04.2018***

Nel Fondo 2021 questa voce ammontava a € 21.321,06; nel corso del 2021 non ci sono state cessazioni di personale di categoria EP viene confermato per il 2022 l'importo di € **21.321,06**.

- ***Incremento pari allo 0,1% del monte salari 2015 (art. 65, co.2, lett. e) CCNL 19.04.2018)***

Il comma 2, lett. e) dell'art. 65 dispone l'incremento del fondo accessorio di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale di categoria EP con decorrenza 31.12.2018 e a valere dall'annualità 2019, con destinazione vincolata alle progressioni economiche orizzontali. Con decorrenza 31.12.2018. Il valore dell'incremento consolidato è pari a € **1.099,72**.

Questa voce viene considerata come non sottoposta ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio, 2017, n.75 in quanto in quanto derivante da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica; nella Parte Terza si riportano le voci che sono escluse dai limiti imposti da tale norma.

SEZIONE II – RISORSE VARIABILI

Le risorse variabili constano delle poste di cui all'art. 65 comma 3, CCNL 19/04/2018.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75 - laddove altre, tipicamente le economie del fondo dell'anno precedente, non rientrano nel campo applicativo di tale norma, in questa prima parte dell'esposizione si riportano le voci che rientrano nella volontà calmierativa del legislatore (risorse sottoposte all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75); nella Parte Terza si riportano le voci che sono escluse dai limiti imposti da tale norma.

Risorse sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

- ***RIA cessati accantonata EP, mensilità residue relative a cessazioni 2021 art.65 c.3 l.d CCNL 19.04.2018:***

Questa voce raccoglie una tantum la quota di risorse risparmiate dall'Amministrazione della RIA non pagata alle unità di personale cessate nel 2021; questa voce non viene valorizzata non ci sono state cessazioni di personale di categoria EP

- ***Risorse per servizi aggiuntivi, miglioramento e accrescimento dei servizi esistenti (art. 63, co. 3, lett. f) CCNL 19.10.2018.***

Con riferimento alla presente voce, si evidenzia che l'art. 63, comma 3, lettera f) del CCNL 19.10.2018, richiamando l'art. 87, comma 2, del CCNL del comparto Università del 16.10.2008, consente di alimentare la parte variabile del fondo con risorse aggiuntive stanziare dall'amministrazione nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio. Tali risorse sono destinate a far fronte al maggiore impegno richiesto al personale per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari. Nello specifico, il piano strategico di Ateneo per il triennio 2022-2024, ha individuato una correlazione biunivoca tra i propri obiettivi di performance organizzativa e gli obiettivi del piano performance, riportando precisi obiettivi operativi, indicatori e target attribuiti al personale tecnico e amministrativo per l'attività di supporto al raggiungimento degli obiettivi strategici nell'ambito delle attività di didattica, ricerca e terza missione. A tal fine si prevede uno stanziamento di € **65.000,00**

Risorse non sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

- ***Differenziale cessati o passati di categoria EP, mensilità residue relative a cessazioni 2021 art.65 c.3 l.d) CCNL 19.04.2018***

Questa voce raccoglie una tantum la somma dei differenziali tra la posizione economica goduta all'atto della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione delle unità di personale cessate nel 2021, in termini di mensilità residue alla data di cessazione. questa voce non viene valorizzata non ci sono state cessazioni di personale di categoria EP.

Questa voce viene considerata come non sottoposta ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75, anche sulla base di indicazioni derivanti dalla tabella 15 e dalla Scheda SICI (2) Conto annuale 2020, e quindi viene riportata nella Parte Terza del presente documento.

SEZIONE III – DECURTAZIONI DEL FONDO

- ***Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali EP (art.88, comma 4 CCNL 16.10.08 e art. 1, comma 193 legge 266/2005).***

Al termine dell'esercizio finanziario le somme destinate ai passaggi alle posizioni economiche superiori nell'ambito della stessa categoria, rapportate su base annua, vengono trasferite permanentemente dal fondo ai pertinenti capitoli di Bilancio delle singole Amministrazioni (art. 88, comma 4 CCNL 16.10.08).

In questa voce si evidenzia la cifra di € **122.701,15** che si riferisce alle somme destinate nei diversi accordi negoziali alle PEO relative agli anni precedenti.

- ***Decurtazione per limite art. 1, c. 189 L. 266/2005 – ris.fisse (2004 – 10%)***

L'articolo 1, comma 189 della legge n. 266/2005 stabilisce: A decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e delle università, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 come certificato dagli organi di controllo di cui all'articolo 48, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'articolo 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ridotto del 10%. L'importo della decurtazione ai sensi della norma in esame è pari a € **15.838,00**

- ***Decurtazioni ai sensi dell'art. 1 comma 456, secondo periodo della legge 147/2013:***

L'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), con una modifica all'articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010, stabilisce che: "A decorrere dal 1° gennaio 2015,

AREA RISORSE UMANE
UNIVERSITA' DI FOGGIA

le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

Sulla base di questa disposizione nonché delle circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014 della Ragioneria Generale dello Stato vengono consolidate permanentemente le decurtazioni già effettuate sul Fondo accessorio 2014 sulla base delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 2 bis, seconda parte, del DL n. 78/2010 e gli eventuali recuperi sul Fondo accessorio 2014.

L'importo della decurtazione ai sensi della norma in esame è pari a **€ 9.780,20**

Si riporta la tabella 1 relativa al Fondo EP 2022 da sottoporre a verifica del limite

FONDO RISORSE DECENTRATE 2022 (EP)	
	Al netto degli oneri conto ente
Totale risorse stabili Fondo 2017 ex art. 87 CCNL 16/10/2008	173.361,70 €
RIA cessati B-C-D misura intera (art.63 c.2 l.a) CCNL 19.04.2018)- dal 1.01.2018 al 31.12.2021 (nessuna cessazione 2021)	2.537,41 €
Differenziale su turn over B, C, D misura intera (art.63co.2 lett.e) CCNL 19.04.2018- dal 1.01.2018 al 31.12.2021 (nessuna cessazione 2021)	21.321,06 €
Totale risorse stabili sottoposte ai limiti	197.220,17 €
RIA cessati accantonata B-C-D, mensilità residue relative a 7 cessati 2021 di cui 2 con RIA (art.63 c.3l.d) CCNL 19.04.2018)	0
Risorse per servizi aggiuntivi, miglioramento e accrescimento dei servizi esistenti (art. 63, co. 3, lett. f) CCNL 19.10.2018	65.000,00 €
Totale risorse variabili sottoposte ai limiti	65.000,00 €
PEO STORICHE	122.853,22 €
Applicazione art. 1, c. 189 L. 266/2005 (decurtazione operate sul fondo accessorio 2004 - ris.fisse – 10%)	15.838,00 €
Applicazione art. 1 comma 456, secondo period della legge 147/2013 (decurtazioni operate sul Fondo accessorio 2014)	9.780,20 €
Totale decurtazioni del Fondo	148.471,42 €
Totale risorse stabili sottoposte ai limiti	197.220,17 €
Totale risorse variabili sottoposte ai limiti	65.000,00 €
Totale decurtazioni del Fondo	148.471,42 €
Totale Fondo da certificare soggetto a limite	113.748,75 €

PARTE SECONDA

RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Ai fini di quanto richiesto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 30/2017, nella presente sezione si dà contezza dell'ammontare delle risorse allocate all'esterno del Fondo per il trattamento economico accessorio dell'anno 2022, PEO a bilancio per le cat B, C, D ed EP.

A seguito dell'entrata in vigore del CCNL 19.04.2018 si è ritenuto opportuno determinare tali risorse con una modalità differente dal passato; in particolare si tiene conto delle risorse che attualmente gravano sul capitolo della retribuzione fondamentale del personale tecnico-amministrativo e che corrispondono alle progressioni economiche orizzontali contrattate nei vari CCI dall'anno 2004. A tali risorse si sottraggono gli importi corrispondenti ai differenziali tra le posizioni economiche rivestite dal personale cessato dal servizio e quelle di primo inquadramento nella categoria corrispondente

voce	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Importi contrattati nei singoli contratti integrative B,C,D,	454.579,19 €	454.579,19 €	454.579,19 €	454.579,19 €	454.579,19 €	454.579,19 €
differenziale cessati B,C,D,	96.378,45 €	115.724,53 €	126.487,35 €	141.341,16 €	153.161,85 €	161.142,55 €
PEO A BILANCIO B,C, D	358.200,74 €	338.854,66 €	328.091,84 €	313.238,03 €	301.417,34 €	293.436,64 €
voce	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Importi contrattati nei singoli contratti integrative EP	71.334,18 €	71.334,18 €	96.291,00 €	112.216,39 €	122.701,15 €	122.701,15 €
Differenziale cessati EP	8.610,06 €	12.189,75 €	14.035,09 €	21.321,06 €	21.321,06 €	21.321,06 €
PEO A BILANCIO EP	62.724,12 €	59.144,33 €	82.255,91 €	90.895,33 €	101.380,09 €	101.380,09 €

APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2 DEL D.LGSL. 25 MAGGIO, 2017, N.75 (RISPETTO DEL LIMITE 2016):

Al fine di provvedere alla determinazione delle eventuali decurtazioni da operarsi per rispetto del limite 2016, si procede alla quantificazione del dato paragonando l'ammontare dei Fondi 2016 rispetto ai Fondi 2022.

Il confronto deve essere operato in base alle disposizioni del CCNL 19.04.2018 tenendo separate le risorse del fondo di cui all'art. 63 (fondo BCD) e di cui all'art. 65 (fondo EP), comprese le poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo (PEO a bilancio).

Ai sensi della Circolare RGS del 16 maggio 2019, n.15 sul Conto annuale il limite va esposto come somma dei fondi ex artt. 63 e 65 cui vanno aggiunte, nel caso tipico di una contabilità al netto dei differenziali stipendiali a carico del bilancio, le poste temporaneamente esterne al fondo.

voce	Fondo 2016 rideterminato	Ammontare complessivo	Fondo 2022	Ammontare complessivo	Eccedenza 2022 rispetto limite	Fondo 2022 rispettoso del limite e sottoposto a certificazione
Fondo B,C,D	71.441,89 €	500.976,81 €	226.416,44 €	519.853,08 €	18.876,27 €	207.540,17 €
peo a bilancio B,C,D	429.534,92 €		293.436,64 €			293.436,64 €
Fondo EP	197.743,50 €	197.743,50 €	113.748,75 €	215.128,84 €	17.385,84 €	96.363,41 €
peo a bilancio EP	0		101.380,09 €			101.380,09 €

Fondo 2022 rispettoso del limite e sottoposto a certificazione: **B,C,D: 207.540,17 €**

Fondo 2022 rispettoso del limite e sottoposto a certificazione: **EP: 96.363,41 €**

PARTE TERZA

Il Fondo 2022 B,C,D pari a € 207.540,17 e il Fondo EP pari a € 96.363,41 vengono incrementati dell'erisorse non sottoposte ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75 secondo quanto segue.

FONDO B, C D

Risorse non sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

- **Incremento pari allo 0,1% del monte salari 2015 (art. 63, co.2, lett. f) CCNL 19.04.2018)**

Il comma 2, lett. f) dell'art. 63 dispone l'incremento del fondo accessorio di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D con decorrenza 31.12.2018 e a valere dall'annualità 2019, con destinazione vincolata alle progressioni economiche orizzontali. Con decorrenza 31.12.2018. Il valore dell'incremento consolidato è pari a € **7.692,99**.

- **Risorse derivanti da attività conto terzi**

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per attività conto terzi, è consentito destinare una percentuale del corrispettivo al Fondo accessorio; nell'ambito delle somme accantonate nel 2021 come da Bilancio approvato dal Cda si stanziavano € **301.807,00**

- **Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D, mensilità residue relative a cessazioni 2021 (art.63 c.3 l.d) CCNL 19.04.2018**

Questa voce raccoglie una tantum la somma dei differenziali tra la posizione economica goduta all'atto della cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione delle unità di personale cessate nel 2021, in termini di mensilità residue alla data di cessazione. Questa voce ammonta a € **3.869,88** considerato che il recupero avviene su 5 delle 7 unità di personale cessato.

Si riporta la tabella 2 relativa alle risorse non sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

Tabella 2 FONDO RISORSE DECENTRATE 2022 B/C/D	
Fondo 2022 rispettoso del limite 2016 a seguito di decurtazione al netto degli oneri conto ente	207.540,17 €
l'incremento pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale delle categorie B, C e D con decorrenza 31.12.2018 con destinazione vincolata alle PEO	7.692,99 €
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D, mensilità residue relative a 21 cessati 2021 di cui 19 con turn over (art.63 c.3 l.d) CCNL19.04.2018)	3.869,88 €
Risorse derivanti da progetti di conto terzi	301.807,00 €
Totale Fondo 2022	520.910,04 €

FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO CAT EP

Risorse non sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75

- **Incremento pari allo 0,1% del monte salari 2015 (art. 65, co.2, lett. e) CCNL 19.04.2018)**

Il comma 2, lett. e) dell'art. 65 dispone l'incremento del fondo accessorio di un importo pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale di categoria EP con decorrenza 31.12.2018 e a valere dall'annualità 2019, con destinazione vincolata alle progressioni economiche orizzontali. Con decorrenza 31.12.2018. Il valore dell'incremento consolidato è pari a € **1.099,72**.

- **Risorse rivenienti dall'applicazione dell'art. 75, comma 9, del CCNL 16 ottobre 2008**

Ai sensi dell'art. 75, commi 7,8 e 9, del CCNL 16.10.2008, richiamato dall'art. 65, comma 3, lett. e) del CCNL 19.04.2018, una quota delle risorse destinate a retribuire gli incarichi aggiuntivi conferiti direttamente dall'Amministrazione o da terzi, a valere su risorse extra F.F.O., viene assegnata al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP. In base al vigente regolamento di Ateneo in

materia, tale quota è fissata attualmente al 34%. Nell'ambito delle somme accantonate nel 2021 come da Bilancio approvato del 2021, tali risorse ammontano ad € **60.928,15**

Si riporta la tabella 2 relativa alle risorse non sottoposte ai limiti di cui art. 23 comma 2 del D.Lgs. 25 maggio, 2017, n.75.

Tabella 2 FONDO RISORSE DECENTRATE 2022 (EP)	
Fondo 2022 rispettoso del limite 2016 a seguito di decurtazione al netto degli oneri conto ente	96.363,41 €
Incremento pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP con decorrenza 31.12.2018 condestinazione vincolata alle PEO	1.099,72 €
Risorse rivenienti dall'applicazione dell'art. 75, comma 9, del CCNL 16 ottobre 2008	60.928,15 €
Totale Fondo 2022	158.391,28 €

Alla luce della nota prot. n. 221734 del 30.07.2021 sopra richiamata e in applicazione dell'art. 40, comma 3 quinquies, del D.Lgs 165/200, occorre rendere indisponibili le risorse del Fondo di cat. EP oggetto di recupero per superamento del tetto 2016 negli anni 2020 e 2021. L'importo complessivo da recuperare è di seguito specificato:

DECURTAZIONE FONDO EP	
DECURTAZIONE 2020	83.002,94 €
DECURTAZIONE 2021	88.381,59 €
	171.384,53 €

Il succitato art 40, comma 3 quinquies, prevede che il recupero venga effettuato in un numero di quote annuali massime pari a quelle in cui si è superato il vincolo; tuttavia nell'ipotesi in cui l'importo della quota annuale ecceda il 25% delle risorse accertate nella contrattazione integrativa è possibile incrementare il numero delle annualità entro le quali effettuare il recupero al fine di rispettare il limite del 25%.

Poiché l'importo annuale del recupero supera il 25% del fondo disponibile per la contrattazione per l'anno 2022, l'entità del recupero per la predetta annualità è determinata in € 33.276,98 ed il recupero integrale avverrà in un arco temporale massimo presunto di n. 5 annualità, salvo accertata disponibilità del fondo negli anni successivi.

Detto ciò, la disponibilità del fondo al netto della suddetta annualità è pari ad € **125.114,30**

MODULO IV – COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione.

Nell'ambito del Bilancio unico di previsione il Fondo per la retribuzione del trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo delle cat. B, C, D ed EP è stato iscritto secondo la normativa vigente.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Nel corso del 2021 sono stati erogati € 175.994,52 a titolo di indennità di posizione e responsabilità al personale EP a fronte di una consistenza pari ad € 217.155,45, mentre è in corso di definizione l'utilizzo delle restanti risorse dei fondi.